

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome prodotto Resina Leocryl® polvere.
Descrizione del prodotto Polimero in polvere a base di Polimetilmetacrilato.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Professionale: Uso finale delle miscele contenenti per la produzione di protesi dentali, il potenziamento o la riparazione delle protesi dentali, produzione di regolatori dentali e piatti portaimpronta personalizzati. Polimero per resina ortodontica auto polimerizzante, per tecnica a impasto o spruzzo. Per ulteriori informazioni sui procedimenti di utilizzo, consultare l'indirizzo Internet: <http://www.leone.it>.

Usi sconsigliati Miscela contenente monomero liquido in forma reattiva, destinata ad entrare in contatto con pelle o unghie.

Fare riferimento all'Allegato Scenario di esposizione per ulteriori dettagli.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leone s.p.a.
I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 48/50
e-mail: research@leone.it – <http://www.leone.it>
Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.
+39 055 794 7819 Centro Antiveleni (Firenze, Italia).
www.leone.it/emergency (numeri telefonici dell'Unione Europea e internazionali).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

Perossido organico Non classificato
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, categoria 2 H411
Testo completo delle dichiarazioni H: si veda la sezione 16.

Effetti avversi fisico-chimici, sulla salute umana e sull'ambiente

Può provocare una reazione allergica cutanea. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Nome	Identificatore del prodotto	%W/W	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
perossido di dibenzoile; benzoile perossido	CAS n. 94-36-0 EC n.202-327-6	1-5	Perossidi organici, tipo B, H241 Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, 2, H319 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1, H317 Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, 1, H400 Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, 1, H410

Per il testo completo delle Frasi H vedi Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Misure di primo soccorso generale

Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere consultare un medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Misure di primo soccorso in caso di inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mettere la vittima a riposo.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare tutta l'area cutanea esposta con acqua e sapone neutro, poi sciacquare con acqua tiepida. In caso di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste: Consultare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica. Sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei

Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio

Sviluppo possibile di fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione

Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Cautela in caso di incendio chimico. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.

Protezione durante la lotta antincendio

Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza

Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare la polvere, i fumi. Allontanare il personale non necessario.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8: "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

Procedure di emergenza

Ventilare la zona.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Metodi di pulizia

Raccogliere meccanicamente il prodotto. Sul terreno spazzare o spalare in contenitori adeguati. Ridurre al minimo la produzione di polvere. Conservare lontano da altri materiali.

Altre informazioni

Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Vedere la sezione 13 per quanto riguarda lo smaltimento dei residui dopo lavaggio.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare la polvere. Indossare un dispositivo di protezione individuale. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

Misure di igiene

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio

Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Conservare soltanto nel contenitore di origine in luogo fresco e ben ventilato. Mantenere il contenitore chiuso quando non in uso.

Prodotti incompatibili

Alcali forti. Acidi forti.

Materiali incompatibili

Fonti di accensione. Luce solare diretta.

7.3 Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

perossido di dibenzoile; perossido di benzoile (94-36-0)	
Nome locale	Perossido di dibenzoile
WEL TWA (OEL TWA)	5 mg/m ³

8.1.2. Procedure di monitoraggio consigliate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Contaminanti dell'aria formati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL and PNEC

perossido di dibenzoile; benzoile perossido (94-36-0)	
<i>DNEL/DMEL (Lavoratori)</i>	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	6,6 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, cutanea	0,034 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	11,75 mg/m ³
<i>DNEL/DMEL (Popolazione generale)</i>	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	1,65 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	2,9 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	3,3 mg/kg di peso corporeo/giorno
<i>PNEC (Acqua)</i>	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,602 µg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,0602 µg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,602 µg/l
<i>PNEC (Sedimento)</i>	
PNEC sedimento (acqua dolce)	0,338 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	0,0338 mg/kg peso secco
<i>PNEC (Suolo)</i>	
PNEC suolo	0,0758 mg/kg peso secco
<i>PNEC (Orale)</i>	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	6,67 mg/kg cibo
<i>PNEC (STP)</i>	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	0,35 mg/l

8.1.5. Fase di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Evitare le esposizioni inutili.

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:**Protezione degli occhi e del volto:**

Indossare occhiali con protezione laterale conformemente all'EN 166.

Protezione della pelle e del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti. Standard. EN 13034

Protezione delle mani:

Indossare i guanti resistenti alla penetrazione di sostanze chimiche. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche del regolamento 2016/425 e del relativo standard EN 374. tempo di apertura: > 480 m. Materiale appropriato: Gomma nitrilica, Neoprene.

Protezione respiratoria:

Polvere: maschera antipolvere con filtro P2. Standard. EN 149

Pericoli termici:

Nessuna ulteriore informazione

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere nell'ambiente.

Altre informazioni:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Solido
Colore	Colorato
Odore	Tipicamente metacrilato
Soglia olfattiva	Non disponibile
Punto di fusione	150 - 230 °C
Punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile
Punto di infiammabilità	/
Temperatura di autoaccensione	465 °C
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
pH	Non applicabile
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità in acqua	Trascurabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Tensione di vapore a 50°C	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Densità relativa	1,1 - 1,18
Densità relativa di vapore a 20 °C	Non applicabile
Granulometria	Non applicabile
Distribuzione granulometrica	Non disponibile
Forma delle particelle	Non disponibile
Rapporto d'aspetto delle particelle	Non disponibile
Stato di aggregazione delle particelle	Non disponibile
Stato di agglomerazione delle particelle	Non disponibile
Superficie specifica delle particelle	Non disponibile
Polverosità delle particelle	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Densità apparente	0,6 – 0,7 g/ml.
Aspetto	Grani fini.
Proprietà esplosive	Da debolmente a moderatamente esplosivo.
Viscosità dinamica	Non applicabile
pH soluzione	Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se conservato e manipolato nelle condizioni raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Sorgenti di ignizione. Luce solare diretta.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti. Alkali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	Non classificato
Tossicità acuta (cutanea)	Non classificato
Tossicità acuta (inalazione)	Non classificato

perossido di dibenzoile; benzoile perossido (94-36-0)

LD50 orale ratto	> 5000 mg/kg di peso corporeo
LC0, inalazione, ratto	24,3 mg/l/4h
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Non classificato pH: Non applicabile
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Non classificato pH: Non applicabile
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare una reazione allergica cutanea
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Cancerogenicità	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità per la riproduzione	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

perossido di dibenzoile; benzoile perossido (94-36-0)

NOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	190 - 1000
NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni)	833 mg/kg di peso corporeo/giorno
Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato
Ulteriori indicazioni	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Viscosità cinematica	Non applicabile

11.2. Informazioni su altri pericoli**11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

11.2.2. Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Ecologia – generale	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Ecologia – acqua	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	Non classificato
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

perossido di dibenzoile; benzoile perossido (94-36-0)	
LC50 – Pesci	0,0602 mg/l
EC50 – Crostacei	0,11 mg/l
EC50 72h – Alghe	0,0422 – 0,0711 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	Non applicabile
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.

perossido di dibenzoile; benzoile perossido (94-36-0)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	3,2

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni:

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

In Italia, smaltire in accordo al Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", applicazione delle Direttive europee sulla protezione ambientale, e successive modifiche e integrazioni incluse quelle del Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto)	Smaltimento in conformità con le disposizioni di legge.
Metodi di trattamento dei rifiuti	Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.
Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio	Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti.
Ecologia - rifiuti	Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1 Numero ONU o numero ID				
UN 3077	UN 3077	UN 3077	UN 3077	UN 3077

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto				
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (perossido di dibenzoile; benzoile perossido)	ENVIRONMENTAL LY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (dibenzoyl peroxide; benzoyl peroxide)	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (dibenzoyl peroxide; benzoyl peroxide)	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (perossido di dibenzoile; benzoile perossido)	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (perossido di dibenzoile; benzoile perossido)
Descrizione del documento di trasporto				
UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (perossido di dibenzoile; benzoile perossido), 9, III, (-)	UN 3077 ENVIRONMENTAL LY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (dibenzoyl peroxide; benzoyl peroxide), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3077 Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (dibenzoyl peroxide; benzoyl peroxide), 9, III	UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (perossido di dibenzoile; benzoile perossido), 9, III	UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (perossido di dibenzoile; benzoile perossido), 9, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
9	9	9	9	9
				
14.4 Gruppo d'imballaggio				
III	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si Inquinante marino: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	M7
Provvedimento speciale (ADR)	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	5kg
Quantità esenti (ADR)	E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	P002, IBC08, LP02, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	PP12, B3
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	TP33
Codice cisterna (ADR)	SGAV, LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	AT
Categoria di trasporto (ADR)	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	V13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (ADR)	VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	90
Pannello arancione	

Codice restrizione in galleria (ADR)	-
Codice EAC	2Z
<u>Trasporto via mare</u>	
Disposizioni speciali (IMDG)	274, 335, 966, 967, 969
Quantità limitate (IMDG)	5 kg
Quantità esenti (IMDG)	E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	LP02, P002
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	PP12
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	IBC08
IBC special provisions (IMDG)	B3
Istruzioni cisterna (IMDG)	BK1, BK2, BK3, T1
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	TP33
N° EmS (Incendio)	F-A
N° EmS (Fuoriuscita)	S-F
Categoria di stivaggio (IMDG)	A
Conservazione e manipolazione (IMDG)	SW23
<u>Trasporto aereo</u>	
Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	Y956
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	956
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	400kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	956
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	400kg
Disposizioni speciali (IATA)	A97, A158, A179, A197,
Codice ERG (IATA)	9L
<u>Trasporto fluviale</u>	
Codice di classificazione (ADN)	M7
Disposizioni speciali (ADN)	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADN)	5 kg
Quantità esenti (ADN)	E1
Trasporto consentito (ADN)	T* B**
Attrezzatura richiesta (ADN)	PP,
Numero di coni/semafori blu (ADN)	0
Requisiti aggiuntivi/Osservazioni (ADN)	* Solo allo stato fuso. ** Per il trasporto alla rinfusa vedi anche 7.1.4.1. *** Solo in caso di trasporto alla rinfusa.
<u>Trasporto per ferrovia</u>	
Codice di classificazione (RID)	M7
Disposizioni speciali (RID)	274, 335, 375, 601
Quantità limitate (RID)	5kg
Quantità esenti (RID)	E1
Istruzioni di imballaggio (RID)	P002, IBC08, LP02, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	PP12, B3
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	T1, BK1, BK2, BK3
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	TP33
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	SGAV, LGBV
Categoria di trasporto (RID)	3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	W13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (RID)	VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID)	CW13, CW31
Colli express (RID)	CE11
Numero di identificazione del pericolo (RID)	90

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2009/161/EU (terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE e che modifica la direttiva 2000/39/CE).

Il prodotto reca la marcatura CE in conformità ai requisiti di performance e di sicurezza di cui all'allegato I della regolamentazione europea sui dispositivi medici.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente. La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. R02-7 del 31/01/2023 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di schede di sicurezza.

Alcuni sottoparagrafi di alcune sezioni sono omessi poiché, come consentito dall'Allegato II, Parte B, del Regolamento (UE) 2020/878, non sono applicabili.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web www.leone.it per una versione aggiornata della presente scheda.

FraSI H e P

H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P261 Evitare di respirare la polvere.

P280 Indossare guanti.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali, in conformità con le normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Legenda

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne.

ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

CAS N.: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstract Service.

CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008.

DMEL: Livello derivato con effetti minimi.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

Numero CE: Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS).

EAC: Codice di azione di emergenza. Identifica le azioni di emergenza in caso di incidente durante il trasporto di merci pericolose.

EC50: concentrazione efficace 50 %. Corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata in grado di provocare come effetto 50% di cambiamenti (per esempio, sulla crescita) durante un intervallo di tempo specificato.

EN: Norma europea.

EN 166: Protezione personale degli occhi – Specifiche.

EN13034: Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti di protezione chimica che offrono una protezione limitata contro agenti chimici liquidi.

EN 374: Guanti di protezione rischi chimici.

EN 149: Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

IATA: Associazione Internazionale di trasporto aereo.

IMDG Code: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.

IMO: Organizzazione Marittima Internazionale.

LC50: concentrazione letale 50: concentrazione letale per il 50% degli organismi di una data popolazione per un certo tempo di esposizione.

LD50: Dose letale 50: una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavie.

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati.

OEL: Limite di Esposizione Professionale.

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti.

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006.

RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia.

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.

STP: Impianto di trattamento acque reflue.

TWA: Concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore per una giornata lavorativa di 8 ore.

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.

WEL: limite di esposizione sul posto di lavoro.